

SCUOLA DELL'INFANZIA DI LAVARONE
"CASA DELL'ARCOBALENO"



Progetto educativo - didattico

"IL PIACERE DI COMUNICARE
IN TANTI MODI DIVERSI"

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia di Lavarone è situata nel cuore del paese e questa collocazione privilegiata offre ai bambini un ambiente piacevole a contatto con la natura e a loro misura. Ciò offre la possibilità di fare numerose attività all'aria aperta. La scuola si trova anche vicino ai principali servizi come il municipio, la posta, la farmacia, la biblioteca, la banca. La vicinanza della Scuola Primaria, della Secondaria di Primo Grado e del Nido d'Infanzia consente di poter coltivare i rapporti con gli altri ordini di scuola e offre una situazione di piacevole continuità per i bambini. Particolarmente apprezzata è la vicinanza della biblioteca con la quale, già da diversi anni, è stata instaurata una fattiva collaborazione. Essendo una scuola di montagna, presenta alcune caratteristiche peculiari tra cui la vigenza di un calendario turistico: il calendario scolastico prevede la chiusura nel mese di settembre e l'apertura da ottobre ad agosto.

La scuola è frequentata da 27 bambini. Sono suddivisi in 11 grandi, 9 medi e 7 piccoli.

I bambini iscritti all'anticipo d'orario (dalle 7.30 alle 8.30) sono 18, quelli iscritti al posticipo (dalle 15,30 alle 16,30) sono 24, e quelli iscritti alla terza ora (dalle 16,30 alle 17,30) sono 10. Quest'anno la scuola ha una sezione e mezza. Sono presenti 3 insegnanti a

tempo pieno, una docente part time per il pomeriggio (in servizio dalle 12.30 alle 15.00) e un'insegnante per il prolungamento d'orario (in servizio dalle 14.30 alle 17.30).

Una delle due insegnanti a tempo pieno è su posto di sezione con competenza in lingua straniera e si occuperà dell'accostamento alla lingua inglese.

Completano il personale una cuoca, un'ausiliaria a tempo pieno e una a part time.

La struttura scolastica è disposta su un unico piano e composta da: un'entrata che funge da spogliatoio per i bambini, uno spazio utilizzabile per l'attività motoria, per le attività di intersezione e anche come stanza della nanna, due sezioni (una chiamata "gialla" e una chiamata "verde"), due bagni, un ripostiglio, una lavanderia, la cucina e la sala da pranzo, l'ufficio insegnanti, il bagno e uno spogliatoio per gli adulti, un magazzino per il materiale. In fondo al corridoio una porta separa la scuola dell'infanzia dal Nido d'Infanzia.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA SCOLASTICA

L'orario della scuola è:

- anticipo dalle 7.30 alle 8.30*
- entrata dalle 8.30 alle 9.00*
- uscita straordinaria alle ore 13.00 alle 13.15*
- uscita del pomeriggio dalle 15.15 alle 15.30*
- posticipo dalle 15,30 alle 17,30*

<i>7.30-8.30</i>	<i>Entrata dei bambini nella sezione gialla per chi ha fatto richiesta del servizio del prolungamento d'orario (anticipo). Gioco libero</i>
<i>8.30-9.00</i>	<i>Entrata dei bambini in sezione <u>entro le 9.00</u>. Gioco libero nei vari angoli strutturati e piccole attività programmate. In questo particolare momento si pone attenzione all'accoglienza del bambino e del genitore, sostenendoli nel distacco e favorendo la scelta da parte del bambino di attività che in quel momento rispondono ai suoi bisogni.</i>
<i>9.00-10.00</i>	<i>Riordino dei giochi. Ritrovo sul tappeto per darci il buongiorno. Presenze. Igiene personale.</i>
<i>10.00 - 10.30</i>	<i>In sala da pranzo per consumare la frutta</i>

10.30-11.30	Attività di sezione, intersezione (con gruppi per età) nei tre spazi predisposti. Un giorno a settimana attività di accostamento alla lingua inglese (il mercoledì), attività di psicomotricità (il giovedì), uscite sul territorio, visita alla biblioteca (il venerdì).
11.30-11.40	Igiene personale e preparazione per il pranzo.
11.40-12.30	Pranzo. Il momento del pranzo è un momento educativo nel quale i bambini imparano ad avere un rapporto positivo con il cibo. La verdura cruda viene offerta all'inizio del pasto.
13.00-13.15	Uscita straordinaria per chi ne fa richiesta.
12.30	I bambini che dormono vengono accompagnati ai servizi e nello spazio nanna dove si favorisce questo momento così delicato con dei rituali: canzoni e racconti per costruire un ambiente piacevole e facilitante per il riposo.
12.30-15.00	Attività in sezione o all'aperto. Due pomeriggi alla settimana (lunedì e mercoledì) sono dedicati ad attività di accostamento alla lingua inglese per gruppi intersezionali (medi e grandi).
14.50-15.30	Risveglio dei più piccoli, preparazione e uscita per coloro che non usufruiscono del tempo prolungato

15.30-17.30	I bambini che usufruiscono del servizio del prolungamento d'orario sono suddivisi in due gruppi fino alle 16.30, rimane un unico gruppo nella sezione gialla fino alle 17.30. Dalle 15.30 alle 16.00 viene consumata la merenda e successivamente i bambini partecipano ad attività più tranquille data la specificità di questo momento.
-------------	---

FINALITÀ

Le nostre finalità intendono promuovere un'educazione integrale del bambino volta a sviluppare al meglio tutte le sue potenzialità.

- **Educare al rispetto della relazione:** offrire uno “spazio psicologico” partecipando ai giochi, favorendo l'ascolto e la partecipazione del singolo e uno “spazio fisico” supportando la capacità di organizzarsi nel gioco libero perché esso sia investito affettivamente di ricordi, vissuti, emozioni e organizzato nel rispetto delle esigenze di tutti i partecipanti.

- **Educare al rispetto dell'unicità di ciascuno:** favorire la vita di relazione in piccolo e grande gruppo, per far sì che ognuno costruisca più relazioni significative, rendendo protagonista il bambino dandogli il tempo di raccontarsi e di esprimere la sua peculiare personalità nel confronto con l'altro e durante le

esperienze di gioco condotte a scuola, con attività collettive, a piccoli gruppi, promosse per facilitare il senso di appartenenza.

- **Educare al rispetto del mondo naturale:** esplorare ambienti naturali, conoscere le caratteristiche degli ambienti e degli animali. Favorire una cultura del rispetto, dell'attenzione verso l'ambiente e in senso più generale anche sotto il profilo religioso, per fornire al bambino risposte di senso sul proprio essere con se stesso, con gli altri, in relazione ai valori religiosi.
- **Educare alla consapevolezza:** facilitare il consolidamento delle competenze cognitive con attenzione alle dimensioni di sviluppo del singolo, consapevoli che la scuola è chiamata ad orientare il bambino, cioè ad aiutarlo a scoprire se stesso, prendere coscienza delle proprie attitudini e delle proprie inclinazioni (complementarietà tra creatività e pensiero logico, verifica dell'acquisizione di abilità e conoscenze).

AMBIENTAMENTO

Uno dei momenti più importanti dell'anno scolastico è costituito dall'ambientamento dei nuovi iscritti poiché, se curato e vissuto positivamente, costituisce la base sulla quale si costruisce la relazione insegnante/bambino e bambino/bambini.

Prima dell'inizio della frequenza quotidiana è stato organizzato un incontro individuale con i genitori dei nuovi iscritti per avere

notizie riguardo alle abitudini, ai bisogni, ad aspetti particolari della vita del bambino, per raccogliere le domande dei genitori sul nuovo percorso, offrire chiarimenti e concordare le modalità dell'ambientamento.

Dal punto di vista organizzativo l'inserimento nel mese di ottobre è stato organizzato seguendo il seguente calendario:

- 1 ottobre: dalle 10.30 alle 11.30 con la presenza del genitore, in uno spazio dedicato e separato dal resto del gruppo;
- 2 ottobre: dalle 10.30 alle 11.30 (il genitore si allontana un pochino);
- 3 ottobre: dalle 10.30 alle 11.30 (l'assenza del genitore si prolunga);
- dal 6 al 9 ottobre: dalle 8.30 alle 12.30 accoglienza in sezione (inseriamo il pranzo);
- dal 10 ottobre: giornata completa con nanna, trasporto e tempo prolungato;

Questa proposta di inserimento è stato adeguata sia in base alle esigenze dei bambini, nel rispetto dei loro tempi, sia alle richieste dei genitori.



ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Per realizzare un ambiente accogliente e stimolante crediamo sia importante rispettare alcune caratteristiche fondamentali nella strutturazione degli spazi scolastici. Per noi ogni spazio dovrà essere:

- **SIGNIFICATIVO:** il bambino da solo può riconoscere gli spazi e il loro utilizzo in vista della sua autonomia;
- **FUNZIONALE:** lo spazio deve essere di facile accesso e consentire l'uso di materiali e stimolare comportamenti autonomi;
- **FLESSIBILE:** si cercherà di evitare ogni rigidità introducendo elementi di novità e prestando attenzione alle sollecitazioni di cambiamento prodotte dai bambini.

All'interno della scuola troviamo i seguenti spazi:

SPAZIO DEL GIOCO SIMBOLICO

Angolo della casetta, dei travestimenti. In questi spazi è riprodotto l'ambiente domestico, a misura di bambino, che qui assume dei ruoli a lui familiari creando giochi di finzione.

SPAZIO DELLA LETTURA

In questo spazio sono riposti dei libri che i bambini possono sfogliare e consultare liberamente o stimolati dall'insegnante, ma anche confrontarsi e condividere idee e opinioni con gli amici.

SPAZIO DELL'ANGOLO MORBIDO

Questo spazio è stato strutturato ponendo particolare attenzione all'esperienza sensoriale e alla dimensione emotivo-affettiva. I componenti morbidi offrono una sensazione di accoglienza e comfort che permette ai bambini di rilassarsi, riposarsi, nascondersi.

SPAZIO DELLE COSTRUZIONI E DELLE CONVERSAZIONI

Lo spazio è delimitato su due lati da una grande pedana con otto grandi cassettoni, nei quali sono contenuti vari giochi che stimolano la fantasia, la relazione, la creatività (lego, animali, trenino di legno con rotaie, veicoli di vario genere e dimensione, legnetti); e' l'angolo che favorisce anche lo scambio verbale, l'ascolto di un racconto e dove si conversa condividendo esperienze personali e vissuti.

SPAZIO PER L'ATTIVITÀ MOTORIA E PER LA NANNA

La grandezza dell'aula vicino all'entrata offre la possibilità di allestire diversi angoli per l'attività di tipo motorio. In questo spazio sono stati collocati la palestra con scaletta e scivolo, materiali di

vario tipo come cerchi, birilli, tappeti. Questo spazio viene utilizzato anche per la nanna. Le finestre sono dotate di tende oscuranti e qui i bambini possono ritrovare uno spazio conosciuto, accogliente e rassicurante.

GIARDINO

La scuola offre uno splendido e ampio giardino, con altalene, scivoli, sabbiere e giochi a molla, il tutto incorniciato da un magnifico panorama sulle montagne circostanti che stimolano, indubbiamente, il rapporto con la natura e il rispetto per l'ambiente che ci circonda.

SERVIZI IGIENICI E SALA DA PRANZO

Come in tutte le scuole dell'infanzia, ormai, tutti gli arredi di questi spazi sono a misura di bambino e ogni cosa è riposta in modo tale da stimolare e permettere la piena autonomia.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola dell'infanzia si è disposta con la massima apertura verso le famiglie, accogliendone le istanze e creando momenti di incontro.

Siamo infatti profondamente convinte che il dialogo e la collaborazione contribuiscano alla costruzione di un clima sereno, indispensabile per la crescita dei bambini.

Al fine di coordinare l'azione educativa e operare in sinergia con le famiglie, la scuola organizza durante l'anno scolastico:

- **ASSEMBLEA DEI GENITORI** che viene fissata il 19 novembre 2025, momento in cui verrà illustrato il progetto educativo-didattico, le uscite programmate, le feste. In questa occasione verranno comunicate anche informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica e sarà presente tutto il personale della scuola. Parteciperà la dirigente professoressa Manfrin Morena.

- **COLLOQUI INDIVIDUALI**

- **di sezione:** le insegnanti si rendono disponibili, previa richiesta per un colloquio individuale con chi ne avesse bisogno;
- **di gruppo per età:** nei mesi indicativi di marzo/aprile le insegnanti concorderanno un colloquio individuale;
- **gruppo dei grandi:** nel mese di luglio avverrà la lettura dei profili dei bambini per il passaggio alla Scuola Primaria.

Rimane comunque l'importanza del rapporto quotidiano con le famiglie nel momento dell'accoglienza e del ricongiungimento

giornaliero, durante i quali i genitori, o chi per essi, possono informare le insegnanti riguardo a particolari bisogni o vissuti del bambino, in tempo reale, seppur in un lasso di tempo molto ridotto.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA

“L’integrazione della bambine e dei bambini costituisce un’occasione di partecipazione per tutti dalla quale imparare e vivere la diversità come una dimensione esistenziale e non una caratteristica di emarginazione“ dagli orientamenti PAT.

Le insegnanti intendono accogliere tutti i bambini rispettando la loro unicità, mettendosi all’ascolto dei loro bisogni e rispettando le differenze esistenti fra loro. Questi comportamenti sono finalizzati a creare le condizioni opportune affinché tutti i bambini presenti a scuola, quali siano le loro risorse fisiche o intellettuali, sociali o culturali, possano trovare nella nostra scuola le proposte necessarie per un completo sviluppo delle proprie potenzialità.

I RAPPORTI CON L'EXTRA-SCUOLA

Anche quest'anno manterremo le collaborazioni con la biblioteca e le associazioni del territorio.

Offriremo ai bambini le seguenti uscite ed esperienze in interazione con l'extra-scuola:

- ✓ un incontro di igiene dentale con il Dott. Cusinato;
- ✓ due incontri con il parroco don Igor Michelini o con il collaboratore don Giorgio Garbari in occasione del Natale e della Pasqua;
- ✓ uscite con le guardie forestali;
- ✓ letture a scuola e in biblioteca con la collaborazione della bibliotecaria Morena;
- ✓ spettacolo teatrale per l'infanzia in collaborazione con il Comune di Lavarone;
- ✓ letture estive musicate proposte dall'esperta "Elga";
- ✓ visita alla caserma dei Vigili del Fuoco di Lavarone;
- ✓ festa di Natale in collaborazione con il comune di Lavarone;
- ✓ percorso di psicomotricità con l'esperta Roberta Colella;
- ✓ percorso di Yoga in collaborazione con il comune di Lavarone;

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – NIDO

La continuità tra la scuola dell'Infanzia e il Nido d'Infanzia diventa in questi ultimi anni sempre più significativa vista la presenza numerosa di bambini che passano da un contesto educativo all'altro. Risulta quindi indispensabile un rapporto frequente e costruttivo tra educatrici e insegnanti della scuola dell'infanzia e tra i bambini di queste due realtà educative, affinché il passaggio risulti armonico e rispettoso dei bisogni dei bambini e delle famiglie. Sono pertanto previsti alcuni momenti di incontro tra le educatrici e le insegnanti per progettare attività condivise tra i bambini della nostra scuola e bambini del Nido d'Infanzia. Questi incontri saranno favoriti anche dalla particolare vicinanza della struttura contigua alla nostra.

CONTINUITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

Affinché il bambino viva in modo sereno e positivo il passaggio da un ordine di scuola all'altro, è importante concordare modalità univoche e praticare scambi di informazioni ed esperienze fra i

gradi scolastici vicini alla nostra scuola dell'infanzia, nel rispetto delle reciproche specificità.

In una realtà come la nostra, piccola e circondata da altre scuole piccole (Nosellari e Luserna) che convergono in un'unica scuola primaria, diviene importante incontrarsi per condividere un percorso, vivere esperienze, fare festa insieme e di conseguenza lasciare tracce di ciò che ci ha unito.

Con la scuola primaria è previsto un incontro a inizio ottobre con le insegnanti di classe prima, allo scopo di avere informazioni di ritorno e per monitorare la buona riuscita dell'inserimento dei bambini usciti dalla scuola dell'infanzia l'anno precedente. Nella seconda parte dell'anno scolastico verrà identificato un progetto da seguire insieme (classe prima e gruppo grandi delle scuole dell'infanzia di Lavarone, Luserna, Nosellari).

Nel mese di maggio è prevista la presentazione delle schede di passaggio delle informazioni sul gruppo e dei profili dei bambini alle insegnanti della scuola primaria.

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

“IL PIACERE DI COMUNICARE IN TANTI MODI DIVERSI”

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo nel quale i bambini iniziano ad esprimere la propria personalità, a costruire autonomie e conoscenze attraverso originali processi di apprendimento. La scuola favorisce questo processo di maturazione e di sviluppo delle potenzialità del bambino predisponendo e valorizzando la relazione, l'ascolto, l'interazione e la cooperazione fra adulti e coetanei, la comunicazione attraverso una pluralità di linguaggi. Il bambino, come essere umano, possiede cento linguaggi: cento modi di pensare, esprimersi, capire, incontrare l'altro attraverso un pensiero che intreccia e non separa le dimensioni dell'esperienza. I cento linguaggi sono metafora delle potenzialità straordinarie dei bambini, dei processi conoscitivi e creativi, delle forme molteplici con cui la vita si manifesta e la conoscenza viene costruita.

Compito del nido e della scuola dell'infanzia è valorizzare tutti i linguaggi verbali e non verbali con pari dignità.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il

territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e le attività ludiche. Con il gioco i bambini si esprimono, raccontano, interpretano, e combinano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

In questo contesto si innesta anche il progetto di accostamento alla lingua straniera (inglese) offrendo ai bambini ulteriori occasioni di conoscere e avvicinarsi ad una lingua diversa dalla lingua madre.

Il tema di quest'anno sarà incentrato sullo sviluppo ulteriore dei diversi linguaggi creativi ed espressivi che si possono utilizzare per comunicare e per entrare in contatto con gli altri in modo sempre più evoluto e consapevole: la musica; il linguaggio verbale, simbolico, scritto; la drammatizzazione; la danza e il movimento; l'espressione artistica. Particolare attenzione verrà riservata ai diversi messaggi che i linguaggi veicolano, offrendo la possibilità ai bambini e alle bambine di esprimere e condividere pensieri, idee, esperienze, vissuti in maniera il più possibile variegata. In un primo momento le insegnanti fungeranno da mediatrici accompagnando i bambini nella conoscenza delle varie forme comunicative ed espressive, sostenendoli sempre più nella loro autonomia, partecipazione e consapevolezza. Un clima relazionale positivo favorisce l'espressione di punti di vista diversi, affina i ragionamenti, predispone alla ricerca, attraverso il dialogo, di una soluzione condivisa da tutti.

Il progetto partirà dall'ascolto e rielaborazione di racconti sulla stagione dell'autunno. Passeremo poi alla rappresentazione grafico-pittorica del contesto valorizzando i contributi personali di ognuno. L'esperienza diretta permette ai bambini di agire in un ambiente sensoriale e percettivo per esplorare oggetti, situazioni e emozioni.

Le finalità che ci proponiamo sono:

- Favorire la libera espressione del sé;
- Valorizzare i molteplici linguaggi e codici simbolici. Ogni bambino, nella sua unicità e irripetibilità, è portatore di differenti modi di essere, di apprendere e di comunicare;
- Favorire nei bambini la capacità di vedere oltre il convenzionale, sviluppando un pensiero attivo e creativo;
- Promuovere le abilità relazionali.



ORIENTAMENTI

Nell'articolazione del nostro percorso si pone attenzione agli ambiti educativo - didattici presenti negli orientamenti trentini riguardanti:

- *la comunicazione*
- *l'azione e la conoscenza*
- *l'identità personale e relazionale*

Più in particolare, diventa preoccupazione educativa, costante della scuola dell'infanzia rispetto agli ambiti individuati negli orientamenti della PAT, aiutare i bambini a:

AMBITO DELLA COMUNICAZIONE

Educazione ai linguaggi verbali:

- *rafforzare e potenziare le abilità quali il saper ascoltare e comprendere e saper partecipare attivamente ai dialoghi e alle conversazioni;*
- *formulare ipotesi su tematiche ecologiche;*

Educazione ai linguaggi del suono e della musica:

- *acquisire progressivamente la padronanza e la conoscenza dei suoni dell'ambiente naturale e saper produrre suoni, canti e brani musicali;*

Educazione ai linguaggi del corpo:

- *saper utilizzare tutti i canali comunicativi come ad esempio la gestualità, l'attività mimica e la danza per esprimere vissuti ed esperienze;*

Educazione ai linguaggi visivi, grafico – pittorico – plastici:

- *capacità di ricavare conoscenze (informazioni sulla realtà) attraverso la lettura di immagini. Sviluppare abilità e competenze iconiche attraverso l'uso di strumenti come il segno grafico, il colore, i materiali plastici. Sperimentare la creatività utilizzando elementi naturali e di riciclo.*

AMBITO DELL'AZIONE E DELLA CONOSCENZA

- *favorire la curiosità, l'attenzione e il senso di scoperta nei confronti della natura, delle cose, degli oggetti e dei materiali*

promuovendo così la conoscenza del mondo che lo circonda, attraverso la manipolazione e l'azione;

- acquisire un atteggiamento scientifico (osservazione, ipotesi, verifica) attraverso le conoscenze senso-percettive;*
- riconoscere problemi e le possibilità di affrontarli e risolverli;*
- stimolare la curiosità e la sperimentazione*

AMBITO DELL'IDENTITÀ PERSONALE E RELAZIONALE

- favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza;*
- promuovere la costruzione della propria storia e identità attraverso la manifestazione dei vissuti e delle emozioni che facilmente vengono attivati in un contesto diverso da quello scolastico (uscite, passeggiate nel paese e nel bosco, ecc.);*
- raggiungimento di un'autonomia personale e di una capacità di autoregolazione;*
- confrontarsi con gli altri per capire che esistono tanti punti di vista, tante lingue e culture.*

Proporremo varie attività in sezione, nei gruppi per età e in salone.

SPAZI UTILIZZATI

Il progetto verrà proposto all'interno degli spazi predisposti per l'attività di intersezione: sezione gialla, sezione verde, aula centrale. Ogni volta che sarà possibile o lo si riterrà opportuno, verrà utilizzato il giardino della scuola per fare attività all'aperto di scoperta, osservazione e manipolazione.

METODOLOGIA

Elementi portanti per quanto riguarda il progetto “Il piacere di comunicare in tanti modi diversi” sono i seguenti:

- ascoltare
- scoprire
- esplorare
- sperimentare
- creare

L'atteggiamento che cercheremo di far nascere nei bambini, sarà quello di stimolarli ad osservare, analizzare, costruire e fare in prima persona per portare il bambino a consolidare le proprie conoscenze e a scoprirne di nuove. Gli strumenti che ci

consentiranno di attuare il nostro percorso di attività saranno i seguenti:

- uscite nei dintorni della scuola;
- attività manuali per scoprire la materia colore come un vero e proprio materiale da poter manipolare e plasmare;
- attività di gruppo per sviluppare la cooperazione nel rispetto delle competenze di ogni singolo bambino;
- osservazione di opere d'arte;
- ascolto di canzoni e musiche diverse;
- attività di drammatizzazione;
- attività psicomotorie all'interno e all'esterno della scuola;

DOCUMENTAZIONE

La scuola documenta il percorso scolastico del bambino.

Documentare significa:

- Per la famiglia: comunicare e condividere il Progetto Educativo e Didattico;
- per il bambino: rivedersi in azione e rendersi conto delle proprie conquiste;
- per l'insegnante: riflettere e riprogettare il proprio lavoro

Il collegio delle insegnanti ha deciso di realizzare come documentazione delle attività svolte alcuni cartelloni riassuntivi delle esperienze vissute, con alcuni prodotti grafico pittorici e foto significative. Tale documentazione verrà esposta in modo permanente e in modo da poter favorire la condivisione bambino-adulto, in uno spazio dedicato accessibile quotidianamente alle famiglie. Verrà poi realizzato anche un piccolo album fotografico per tenere memoria del vissuto a scuola.



VERIFICA

Attraverso la discussione collegiale o l'osservazione individuale viene elaborata una verifica costante dell'operato, al fine di individuare i punti forti e deboli del percorso didattico e programmare le eventuali modifiche.

La verifica ci porta a individuare per ogni singolo bambino quale può essere il percorso formativo più consono alle sue capacità. Nello

specifico la verifica consente di effettuare un bilancio finalizzato a riequilibrare alcuni aspetti della programmazione ponendo attenzione:

- se gli interventi didattici sono presenti in modo equilibrato nelle dimensioni di crescita dei bambini: cognitiva, conoscitiva, emotiva, affettiva - relazionale;*
- la pluralità dei linguaggi corporei, verbali, logici, musicali, iconici e grafici;*
- se le nostre proposte hanno incontrato l'interesse dimostrato dai bambini (input di partenza)*

VALUTAZIONE

Grande importanza verrà data alla valutazione in itinere del percorso effettuato, attraverso l'osservazione occasionale e sistematica da parte delle insegnanti. Ciò permetterà quella flessibilità necessaria al fine di mantenere vivo l'interesse dei bambini e di pensare a proposte mirate a questo specifico gruppo.

PROLUNGAMENTO D'ORARIO: POSTICIPO

Insegnanti: Rosanna Gasperi

L'attività del tempo prolungato copre l'orario scolastico compreso fra le 15.30 e le 17.30 e prevede la presenza di una sola insegnante con il seguente orario :

Insegnante Gasperi Rosanna 14.30 / 17.30

L'insegnante Gasperi Rosanna inizia il suo servizio alle 14.30 recandosi direttamente in dormitorio dove si occupa del risveglio e della preparazione dei bambini per l'uscita o per la consumazione della merenda e lo svolgimento delle attività specifiche del posticipo.

Già alle ore 15.00 si costituisce il gruppo che continuerà la frequenza scolastica oltre le 15.30.

I bambini iscritti al tempo prolungato sono 24, su 27 bambini iscritti alla scuola , formano quindi un gruppo numeroso costituito da bambini di età diverse.

Dalle ore 15.15 alle ore 15.45 circa verrà proposta la merenda nella sala da pranzo.

Stare a tavola anche per i bambini è un'esperienza sociale.

I bambini sono direttamente coinvolti a turno nella preparazione dei tavoli e nel riordino finale sperimentando varie forme di autonomia. Mangiare insieme porta a condividere le emozioni che il cibo sollecita, la curiosità e/o la resistenza per un cibo non

conosciuto. L'insegnante proporrà sempre l'assaggio dei cibi per conoscere o riconoscere gusti e sapori dei vari alimenti.

Concluso questo primo momento ai bambini verranno proposte numerose e diversificate attività programmate e attinenti al progetto pluriennale "Il piacere di comunicare in tanti modi diversi".

Il tempo prolungato è per i bambini un momento molto particolare della giornata, ma di pari valore sul piano educativo :

- caratterizzato da un'alta frequenza
- impegnativo perché dopo molte ore di scuola le capacità di attenzione e concentrazione sono naturalmente ridotte.
- continuamente interrotto per l'arrivo dei genitori che, spesso, hanno la necessità di confrontarsi con l'insegnante.

E' evidente che questa realtà richiede all'insegnante una particolare attenzione per rispondere in modo adeguato ai bisogni e alle esigenze dei bambini.

Per sostenerli è necessario un clima sereno e positivo dove le attività si alternano con modalità sempre piacevoli e stimolanti o rilassanti.

E' doveroso soddisfare le esigenze di tutti in un'atmosfera rassicurante basata su regole e comportamenti condivisi che permettano una serena convivenza.

Le attività proposte ai bambini saranno quindi numerose e diversificate .

-volte a rendere i bambini sempre più consapevoli che i linguaggi sono strumenti e codici e che ogni atto comunicativo serve per entrare in relazione con gli altri e per parlare del mondo reale.

Periodicamente nell'atrio della scuola e lungo i corridoi verranno esposti gli elaborati e le creazioni dei bambini realizzate nel corso dello svolgimento del programma didattico educativo.

Condividere con i genitori le proprie conquiste permette al bambino di alimentare la propria autostima e la motivazione necessaria per accettare sempre nuovi traguardi.

Un tempo adeguato sarà dato alla necessaria opportunità di giocare liberamente o in gruppo: il gioco infatti è una preziosa fonte di crescita, di confronto e di conoscenza per ogni bambino.

Mentre i bambini giocano liberamente nei vari angoli opportunamente predisposti, interpretano, raccontano, esprimono le loro esperienze personali e sociali condividendole e confrontandosi nel piccolo gruppo.

OBIETTIVI :

- creare un clima sereno e accogliente per permettere l'instaurarsi di un buon rapporto tra bambini e insegnante
- comprendere che per vivere bene nella scuola è necessario osservare regole di comportamento
- sviluppare capacità di collaborazione e d'interazione positiva con i compagni e con l'adulto
- sviluppare nel bambino capacità di raccontare e raccontarsi esprimendo vissuti utilizzando i vari linguaggi
- stimolare i bambini a riconoscere e comprendere le proprie emozioni sia negative che positive senza reprimerle ma, imparando

a gestirle e trasformarle in uno strumento prezioso per la loro crescita

- usare e manipolare con creatività molteplici materiali di diversa provenienza e consistenza.